



**RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 limitatamente all'impegno di spesa.

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 16/09/2013

prot. 33525

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DELLA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicizzazione dal 20 SET. 2013 al _____

IL RESPONSABILE

**DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DELL'AREA VI**

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 337 del 10/09/2013

Del Registro Generale n. 1461 del 20 SET. 2013

OGGETTO: SOCIETA' RES.ECO SERVIZI AMBIENTALI SRL.
SERVIZIO DI CONFERIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI MISTI
IMPEGNO DI SPESA - LOTTO CIG 28C0B6A31C

IL RESPONSABILE DELL'AREA VI

Visto l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art. 163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Visto la deliberazione di G. C. n. 26 del 01/02/2013 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013, con l'affidamento dei PEG ai responsabili delle Aree e dei servizi ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.lgs 267/2000 e degli artt. 8,9,10,11 del CCNL 31/03/1999 e del vigente regolamento, senza soluzione di continuità e fino all'approvazione degli obiettivi 2013, salvo revoca anticipata.

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 29334 del 02/08/2013 di affidamento per la posizione organizzativa ai Responsabili di Aree e dei Servizi del Comune, così come stabilito nelle delibere di G. C. n. 26 del 01/02/2013 e n. 145 del 09/04/2013 nonché della delibera n. 277 del 05/07/2013, secondo quanto in premessa stabilito senza soluzione di continuità e fino alla data del 31/12/2013, e nelle more delle pesature in corso di definizione e che il NIV provvederà a breve a trasmettere.

Premesso, che le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione dei sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire presso gli impianti finali.

Che, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa per la raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, prevedendo inoltre pesanti sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;

Che il D.Lgs 152 del 03/04/06, prevede che i beni durevoli per uso domestico dimessi, debbano essere conferiti da parte dei soggetti gestori del Servizio Smaltimento Rifiuti ad appositi centri di raccolta, recupero, riciclaggio e smaltimento.

Che la categoria dei beni durevoli o ingombranti comprende una nutrita serie di componenti dell'arredo domestico, quali cucine a gas, frigoriferi, congelatori, condizionatori, mobili, divani, sedie, televisori, ecc.;

Che gli ingombranti vanno portati, o fatti prelevare da ditte specializzate per essere consegnati in appositi centri di raccolta, considerato che la maggior parte di questi è formata sia da materiali che possono essere riciclati, sia da prodotti altamente inquinanti e tossici;

Che ai sensi del D.Lgs n. 151/05, con determina n. 181 del 03/04/08 è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti organizzativi di ritiro presso i Punti di Raccolta Comunali di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nel quale, sono riportate le condizioni generali di ritiro dei RAEE presso i centri di raccolta, e dal quale si evince che il servizio offerto dai Sistemi Collettivi del Centro di Coordinamento non comporta spese da parte dell'Ente.

Che, inoltre attualmente sul territorio del Comune di Capaccio attraverso il gestore del Servizio, trova concreta applicazione il cosiddetto spazzamento integrato, costituito dalla sinergia tra i servizi di spazzamento manuale e quello di spazzamento meccanizzato.

Che i rifiuti in argomento classificati dal Catalogo Europeo Rifiuti (CER 200303) come rifiuti non pericolosi, depositati in appositi cassoni scarrabili presso il centro di raccolta comunale in località Varolato, devono essere consegnati a ditte autorizzate per l'invio a recupero e/o smaltimento secondo la normativa vigente in materia.

Che, con lettera prot. n. 1944 del 16/01/2013, i sensi dell'art. 125 - comma 9 del D.Lgvo 163/06 nel testo in Vigore, si è dato avvio alla ricerca di mercato, rivolta a ditte specializzate nel settore consistente nella disponibilità a ricevere i rifiuti raccolti in maniera differenziata sul territorio comunale, corrispondenti ai sottoelencati codici CER, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, riservandosi di affidare i servizi richiesti anche per voci distinte, avuto riguardo alla convenienza delle offerte ricevute, senza nessun impegno e vincoli per il Comune.

Codice CER	descrizione	attività
160103	Pneumatici in disuso	smaltimento e/o recupero - escluso trasporto
200132	Medicinali diversi da 200131	smaltimento e/o recupero - escluso trasporto
200303	Residui da pulizia stradale	smaltimento e/o recupero - escluso trasporto
200307	Rifiuti ingombranti (inclusi materassi)	smaltimento e/o recupero - escluso trasporto
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (rifiuti biodegradabili che non biodegradabili provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione)	Trasporto - smaltimento e/o recupero

Che, per quanto sopra, sulla base delle proposte pervenute, relativamente alle frazioni di rifiuto aventi Codice CER 20.03.07 "Rifiuti ingombranti" e Codice CER 20.03.03 "Residui da pulizia stradale" l'offerta più vantaggiosa per l'Ente risulta pervenuta dalla ditta RES.ECO Servizi Ambientali srl con sede in Via Nazionale 40 Angri (SA), che ha proposto il costo di € 0,145/kg. oltre IVA per il conferimento del Codice CER 20.03.07 "Rifiuti ingombranti", e di € 0,155/kg. oltre IVA per il conferimento del Codice CER 20.03.03 "Residui da pulizia stradale";

Che, per l'anno in corso, per far fronte alle esigenze di questo servizio relativamente alle spese previste di conferimento ecologico dei beni durevoli e ingombranti misti raccolti sul territorio comunale, ad esclusione delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al D.Lgs n. 151/05, codice CER 200307, dei

materassi in disuso codice CER 200111 recuperati presso le utenze domestiche e da bonifiche su strada, e per il servizio di smaltimento ecologico e/o recupero dei rifiuti provenienti dalla spazzamento manuale e meccanico classificati dal Catalogo Europeo Rifiuti (CER 200303) come rifiuti non pericolosi, depositati in appositi cassoni scarrabili presso il centro di raccolta comunale in località Varolato, da conferire presso le piattaforme di riferimento della ditta RES.ECO Servizi Ambientali srl con sede in Via Nazionale 40 Angri (SA), in attesa della elaborazione dei Piani Provinciali per la Gestione dei Rifiuti, e/o diversa articolazione del servizio, con determina n. 76 del 14/02/2013 è stata impegnata la somma di € 15.000,00 IVA compresa come per legge e con determina n. 237 del 17/06/2013 è stata impegnata la somma di € 15.000,00 IVA compresa come per legge.

Che per il prosieguo delle attività, relative al conferimento del materiale in questione, a seguito di verifica contabile, si è riscontrato che la somma disponibile impegnata con la summenzionata determina, non risulta sufficiente e che occorre pertanto procedere ad impegnare l'ulteriore somma pari a € 15.000,00 sul capitolo di competenza.

Visto l'art. 125, del codice dei contratti che, in ordine all'acquisizione in economia di beni e servizi.

Visto, che il 31/12/2010, data prorogata al 31/12/2011 e successivamente al 31/12/2012 con i decreti "Milleproroghe" (L.225/2010 e L.216/2011), la Provincia di Salerno, anche per il tramite della Soc. Provinciale, per gli effetti del D.Lgs n.195/0, convertito nella Legge n.26/2010 e del D.L. n. 196/2010, convertito nella Legge n.1/2011, nonché della L.R. Campania n.4/2007 s.m.i., sarebbe dovuta subentrare, nella gestione dei servizi attinenti I Rifiuti Solidi Urbani, ai Comuni, ai Consorzi di Bacino e alle relative articolazioni societarie.

Visto che con le disposizioni della Legge del 24/12/12 n. 228 (Legge di Stabilità 2013), comma 115 -art. 1, sono state sospese fino al 31/12/2013 le disposizioni di cui al comma 18 e 19 dell'art. 23 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201, convertito, con modificazioni, della Legge 22/12/2011 n. 214;

Visto la disponibilità economica sull'intervento n. 1090503.16 del Bilancio Esercizio Finanziario 2013;

Visto il regolamento comunale servizio integrato gestione rifiuti approvato con delibera di C.C. n. 102 del 25/10/2005;

Visto il Piano di raccolta e relativi allegati predisposto da questo Settore, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/02/06, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi del 35% di raccolta differenziata sul territorio comunale, così come disposto dal D.Lgvo 22/97 così come modificato dal D.Lgvo 152 del 03 aprile 2006.

Visto l'Ordinanza Sindacale n. 138 del 24/10/06;

Visto l'Ordinanza Sindacale n. 140 del 27/10/06;

Visto l'art. 73 dello statuto vigente.

Visto il regolamento di contabilità

Visto l'art. 31 del regolamento dei contratti.

Dato atto, che ai sensi dell'art. 3 della legge 13/8/2010, n.136, modificato dal D.L. 12 Novembre 2010, n° 187, il numero CIG è 28C0B6431C;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 del D.Ggs 267/2000.

DETERMINA

- Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione che qui si intende integralmente riportata;
- di impegnare – come impegna, in attesa della elaborazione dei nuovi Piani Provinciali per la Gestione dei Rifiuti, la somma di € 15.000,00 IVA compresa come per legge, per le spese di conferimento ecologico dei beni durevoli e ingombranti misti raccolti sul territorio comunale, ad esclusione delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al D.Lgs n. 151/05, codice CER 200307 recuperati presso le utenze domestiche e da bonifiche su strada, e per il servizio di smaltimento ecologico e/o recupero dei rifiuti provenienti dalla spazzamento manuale e meccanico classificati dal Catalogo Europeo Rifiuti (CER 200303) come rifiuti non pericolosi, depositati in appositi cassoni scarrabili presso il centro di raccolta comunale in località Varolato, da conferire presso la ditta RES.ECO Servizi Ambientali srl con sede in Via Nazionale 40 Angri (SA);
- di imputare la spesa sull'intervento n. 1090503.16 del Bilancio Esercizio Finanziario 2013;
- Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.LGS. 267/2000.
- Di dare atto che la presente determina sarà pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione aperta" del sito istituzionale dell'Ente, con il riepilogo dei dati per estratto di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito con la Legge 134/2012.

A/R

Responsabile dell'AREA VI
dott. Ing. Carmine GRECO

